

Né con Delrio né con Uris

Parlano i grillini



Matteo Olivieri

REGGIO – Il candidato sindaco della lista Reggio a cinque stelle, Matteo Olivieri, si presenta al Giornale di Reggio: «Derlio lento e timido, Cantarelli rappresenta la casta. Monducci non ci ha seguito, puntiamo su energia e rifiuti per investire in maniera sicura i soldi pubblici, Grillo invecchia, ma è la nostra guida. E in quanto alla Lega vi dico che...»

L'antipolitica scende in politica. Matteo Olivieri, candidato di Reggio a cinque stelle: "Mi manda Grillo, anche se sta invecchiando"

Una scossa per Reggio: via Delrio con Cantarelli

Camorra? C'è il rischio che assoldi gli extracomunitari come a Caserta

ANDREA ZAMBRANO

COME si diventa grillini? Fai una domanda e ne esce un programma elettorale. Merito della tecnologia che semplifica le cose e avvicina le persone. Alla tecnologia **Matteo Olivieri** deve molto, così come sono debitori di internet e social network vari, tutti i grillini che hanno scelto questo 34enne tecnico ambientale come il candidato sindaco della loro prima esperienza politica. Poche comparsate sui giornali, molto *batage* nei rivoli delle fibre ottiche per parlare di energia e ambiente, di mafia e ricambio generazionale. Dai tempi del meet up, in cui organizzavano gli arrivi a Reggio di Beppe Grillo per parlare di rifiuti e di incenerire gli inceneritori, di tempo ne è passato poco, ma uno spartiacque c'è stato. La nascita della lista civica Reggio a cinque stelle, discriminata ideale tra il prima e il dopo, tra la protesta fine a se stessa e l'impegno politico.

Olivieri, ci aspettavamo di vederla a braccetto con Mario Monducci. Separazione consensuale?

A dir la verità non lo so.

Dunque sedotto e abbandonato?

No. Semplicemente non ci ha seguito nel momento in cui il gruppo, più o meno un centinaio tra sostenitori e fan della prima ora, ha deciso di candidare me.

Dicono che Monducci stia pensando ad un listone laico e libertario con l'avvocato Marco Scarpati. Ha qualche dettaglio in più?

Sono le mie stesse informazioni. In ogni caso Scarpati è una persona rispettabilissima...

Fuori dalle meline. Ci è rimasto male?

Monducci ha sempre aderito alle nostre battaglie, anche Scarpati. Il rispetto per queste persone è tale che sarebbe una cosa giusta per i cittadini che si candidasse Scarpati.

Auspica un fusione?

Sarebbe una cosa del tutto proponibile e azzeccata.

Ma il candidato resterebbe lei?

Chiunque arriva deve rispettare le regole delle alleanze che vengono imposte da Grillo: incensurati, meno di due consiliature, non avere tessere di partito. I nomi passano al vaglio della regola di Grillo.

Perché è stato stato scelto lei?

La cosa va avanti da molto tempo, io sono stato investito del



Matteo Olivieri, candidato sindaco di Reggio a cinque stelle

ruolo di coordinatore. Quando abbiamo visto che Monducci temporeggiava sui candidati, ci siamo buttati: e sono saltato fuori io.

Com'è la sua lista?

E' fatta di persone comuni, docenti universitari, operai, magazzinieri, impiegate, che ha lo scopo di rinnovare completamente l'offerta ai cittadini di una politica dalla loro parte per riprendersi Reggio.

E Grillo? Sembra un po' in fase calante...

Bè ha 60 anni.

D'accordo, parlo di politica, di casino mediatico, di Vaffa, di show sempre sulla punta della querela. Non è che ha stancato?

Grillo non si è ritirato, è che non ha più lanciato manifestazioni importanti. Ma ha 60 anni e conserva lo strumento del blog che viene seguito da 100mila persone al giorno.

La vostra stella polare...
Rappresenta quello che lui ci mette a disposizione per parlare al Paese. Inoltre si sta impegnando per l'organizzazione delle liste civiche e ci sosterrà per le campagne elettorali. Per noi è una presenza che vale tanto.

Abbastanza di sinistra per parlare di ambiente e energia, abbastanza di destra per parlare di legalità e sicurezza. Ci tolga la curiosità. Come si diventa grillino?

Attraverso mille strade. La

principale è quella delle grandi delusioni della politica sulle questioni di legalità. Siamo in un certo senso figli dell'indulto.

La cloaca maxima di tutte le eresie...

Ha messo in circolazione 30mila delinquenti e ha provocato un aumento dei reati. E' lo Stato che si rende impunito. Per favorire pochi si è creato un danno a tanti.

E a Reggio come siete visti?

E' una città di sinistra e il tracollo di immagine recente del Pd ha aperto delle porte per alcune battaglie rilevanti. Le idee le abbiamo, ma il nostro sforzo è quello di farci conoscere.

Prego. Che tipo di campagna elettorale imposterete?

Il nostro filo conduttore è quanto mai necessario: investimenti sicuri.

Si spieghi?

E' una formula studiata con molta attenzione da Grillo, ma anche dalle dottrine dei più illustri economisti. Non c'è solo Obama che che dice che solo con i consumi l'America non si regge.

Allora che cosa sono gli investimenti sicuri?

Sono quelli dove lo Stato per la prima volta deve investire non a perdere, ma in assi di investimento che abbiano un ritorno garantito, come fa una famiglia che ha pochi soldi.

Detta così, avete il mio voto, ma tra il dire e il fare. Esempi,

prego

Il nostro Stato è fallito, per rimanere in piedi bisogna investire in ciò che ha un ritorno economico.

A Reggio dove si va?

Abbiamo i massimi colossi delle energie rinnovabili, come Greenvision nel campo dei pannelli solari, la Meta system, nei sistemi che coadiuvano la produzione di energia rinnovabile. E una schiera di aziende edili serie che non speculano e che sarebbero le maggiori favorite dal nostro tipo di politica. La politica teorizzata dall'ingegner Sorokhin, che è uno dei maggiori esperti nel campo energetico. Si tratta di una visione che favorisca la ristrutturazione della città e renda Reggio libera dalla dipendenza del petrolio.

Dall'energia il passo è breve e si arriva ai rifiuti...

Quello della gestione dei rifiuti è il nostro secondo asset. Noi abbiamo proposto di trasformare Enia energia in una energy service company, che guadagnerebbe dai risparmi che garantisce sulla bolletta dei cittadini e non dal gas venduto. Mentre per la gestione dei rifiuti è dimostrato che rispetto a gestioni arretrate come quella che prevede gli inceneritori, le strategie rifiuti zero che vogliamo mettere in campo, come in California, portano i posti di lavoro da 15 a 25 volte in più.

Il modello californiano, ci spieghi?

La tariffa puntuale dappertutto, far pagare ciascuno per i rifiuti che produce e soprattutto permettere ai cittadini di poter

vendere i propri rifiuti. Legato a questo poi c'è il marchio "Acqua di Reggio", che è l'acqua del sindaco.

Qui andiamo sul difficile...

Niente di più semplice. E' un sistema che permette di competere con i produttori di acqua in bottiglia servendo direttamente dal rubinetto acqua non solo sicura e buona, ma anche buona come gusto.

Detta così...
Abbiamo un team di esperti che ci sta aiutando e una decina di imprese che trattano di condizionamento dell'acqua.

Come giudica l'amministrazione Delrio?

Lenta e timida nel portare avanti ciò che è stato fatto: prenda Parma. Il giorno dopo la decisione del porta a porta, la raccolta è stata estesa a tutta la città.

I soliti cugini come modello...

I parmigiani si ricordano

ancora di quando 15 anni fa vedevano Reggio come modello. E Reggio adesso dorme.

Se le dico Cantarelli?

Scriva: il peggio del peggio che possa avere questa città.

Niente meno. Ci rimarrà male...

Non mi piace questa parola, ma Cantarelli è il più limpido rappresentante della Casta. La sua città sarebbe la città che esclude il merito a favore dell'appartenenza.

Una vocina mi ha detto che Delrio la corteggia per offrirle un posto da assessore. Inciucio in vista?

La voce mi sembra che la mettono in giro i leghisti.

Perché?

Ho coniato un'espressione: il comun-leghismo, una pastetta tra Città Attiva e la Lega per farci fuori. Io non ho mai avuto alcuna richiesta da Delrio, ne accetterò mai alcuna proposta di cariche perché la nostra è una proposta totalmente alternativa a Delrio. Da qui ai prossimi anni.

Perché questa acredine nei confronti della Lega. E si che avete anche dei temi in comune. Ad esempio la lotta al degrado ed all'illegalità.

Partiamo dal censimento delle abitazioni "sfitte" e il controllo incrociato delle utenze. Ne vedremo delle belle. L'incontrollato aumento di popolazione ha creato numerose situazioni di disagio specie nei condomini.

E' la stessa cosa che farà Angelo Alessandri se il buon Dio lo farà diventare sindaco scierro.

Controllare tutti gli apparta-

menti come

qualcuno ha proposto è impossibile da realizzare e quindi demagogico. La proposta che avanziamo è la seguente: oltre a sfruttare le segnalazioni dei cittadini alle forze dell'ordine, si

operi un controllo sugli appartamenti che

risultano sfitti: mancanza di evi-

dienze contrattuali, stessi proprietari per più appartamenti,

controlli incrociati su consumi elettrici e gas. Siamo sicuri che dal centro storico ad alcuni quartieri "dormitorio" ne vedremo delle belle. In tal modo, oltre a favorire la riemersione del nero, si combatterà la clandestinità, lo sfruttamento di cittadini immigrati e l'insediarsi della criminalità in basi logistiche. Ne parleremo con Sonia Alfano il 18 al Buco Magico.

Parlerete di mafia?

E di cementificazione: la sottovalutazione del fenomeno a Reggio è imbarazzante. Noi lo

dicevamo come facile previsione che sarebbero arrivate le valigette qua al nord perché con la crisi del Parmigiano, ad esempio, le valigette girano già.

Che cosa sono le valigette?

Di soldi.

L'avevo capito, ma contestualizziamo...

Quando non hai le banche che ti fanno il credito, c'è qualcuno che ci pensa, la Camorra è rampante anche da noi, soprattutto nella Bassa. In più c'è un nuovo preoccupante fenomeno.

Sentiamo...

Stanno per assoldare gli ultimi, gli extracomunitari per crearsi lo stesso esercito di Caserta.

Scusi sa, ma chi glielo ha detto?

Le fonti sono molteplici. Ad esempio i rapporti periodici di Sos Impresa, di Confesercenti.

Anche per il fenomeno extracomunitari?

Per questo bastano le nostre voci.

Voci?

Informazioni.

D'accordo. Si assumerà la responsabilità delle sue informazioni. Torniamo alla politica elettorale. Dunque con la Lega non c'è amicizia?

Abbiamo già passato la fase di protesta. L'abbiamo dovuta superare nella scorsa primavera quando le prime liste civiche hanno ottenuto dei discreti risultati elettorali, tra questi, a Treviso, dove la lista ha preso più del 5% rubando punti al Carroccio.

E a Reggio?

Rimaniamo perplessi dall'inciucio tra Cantarelli e Lega.

E con l'Idv?

A livello nazionale è tutto un fiorire di Di pietri-grillini.

Siamo amici ma non abbiamo contatti.

La prima cosa che farà quando e se diventerà sindaco?

Faremo un bilancio a cinque stelle dove diremo dove metteremo i soldi e le prime delibere saranno dedicate a lanciare gli investimenti sicuri.

Proposte?

Stiamo perfezionando uno strumento in cui, assieme ai soldi che ci mette il Comune possano essere convogliati anche i capitali privati.

E' il project financing. Delrio lo utilizza spesso, ma la novità dov'è?

Se ne parla il sindaco non ha capito ancora che cos'è. Vede, nel Project financing il privato anticipa capitali che poi gli ridà il pubblico. Noi invece faremo una cosa assolutamente diversa.

Un censimento degli appartamenti sfitti; L'inciucio Lega-Città Attiva vuole farci fuori; a Parma hanno già il porta a porta mentre Reggio dorme